Venerdì 30 Dicembre 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXII - N. 312

INSERZIONI.
In terza pagina sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi [illegible]
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

Idealismo mazziniano (1)

Che l'opposizione costituisca uno dei ritmi della vita sociale, è verità antica, ma non ancora avvizzita. Al carnevale del verismo, succede la quaresima dei decadenti; al mondo dei fatti del positivismo, il mondo delle realtà sperate nuovo idealismo.

Nè pare che le cose andassero diversamente sul principio del secolo XIX. Il sensismo del secolo XVIII aveva spalancato tutte le porte e tutte le finestre perchè gl'innumerevoli stimoli del mondo esterno arrivassero all'anima e ne condizionassero l'attività; l'idealismo del secolo XIX rivendica i diritti dell'attività autonoma dello spirito.

Uno degli atteggiamenti e non certo dei meno importanti del romanticismo, che rispecchia nell'arte i nuovi bisogni e le nuove aspirazioni è appunto la reazione contro l'invadenza eccessiva e prepotente del mondo esterno. Il bel sole ellenolatino si oscurò e le brume nordiche che avevano educato l'azzurro fior di passione persuasero gli animi al raccoglimento, all'autoscoltazione dei battiti del cuore, al tormentoso piacere di tastarsi, per così esprimermi, il polso dell'anima. Quindi quell'irrompere impetuoso di lirismo che trabocca fuori dei versi, a volte concitati a volte languidi, quasi sempre indefiniti, e pervade la prosa narrativa e descrittiva, penetra nella critica, riscalda gli articoli degli agitatori rivoluzionari, dà accenti di poeta, nel senso antico di vate e di profeta, agli scritti di Giuseppe Mazzini.

Contro le secchissime teorie del secolo XVIII, rimodernate, rafazzonate, secondo ch'egli sentiva e giudicava, dal positivismo e dal naturalismo, il genovese non si stancò mai di combattere tutta la vita, benchè non si possa dire ch'egli riuscisse a contrapporvi un saldo ed architettonico sistema di dottrina. Nell'opera del Mazzini come in generale in quella del Quinet e del Michelet e di tutti i pensatori liberali, che salutarono con entusiasmo le giornate di sole del 48, non è difficile scorgere del sincretismo e chi la giudicasse coi criterii adoperati a valutare la portata del pensiero di uno Spinosa e di un Rosmini, farebbe opera vana. Mazzini come critico letterario è certamente inferiore al De Sanctis; come filosofo non ha la potenza speculativa del Rosmini e del Ferrari; come economista non arriva alla cintola di Marx; come uomo politico, che deve mirare all'effettuabile, è sorpassato dal Cavour, ma la sua personalità nell'insieme trascende ognuno di costoro.

Egli ha saputo impadronirsi di tutti i presentimenti del secolo, vivificarli e tramutarli in forza operosa, per spingere le folle all'azione. La sua natura fu essenzialmente natura di apostolo, di apostolo che non dubita, che dopo ogni disfatta si rimette all'opera più ostinato e più ardente di prima. Non si inaridì mai in lui finchè visse la sorgente di infinite resurrezioni.

Perciò non mi pare eufemistica l'espressione del Bovio, che lo chiama fondatore di civiltà.

Una compiuta interpretazione delle teorie religiose, morali, estetiche del Mazzini, presuppone, a mio avviso, come propedeutica indispensabile, lo studio della sua personalità psicologica. Quest'uomo *sincero come l'acciaio* (l'espressione è del Carlyle) rivela tutto se stesso nelle sue lettere, di cui ancora troppe dormono inedite. Il Cantimori, nel suo saggio sull'Idealismo di Giuseppe Mazzini porta un lodevole contributo.

L'autore poteva dispensarsi dal ritrarne, sia pure a tocchi rapidi, la biografia, poichè questa esigenza è oggidì assai meno sentita dopo le pubblicazioni relativamente antiche del De Nardi, della White Mario e le recenti del Bolton-King e del Donaver; e per conto mio credo che avrebbe potuto sacrificare senza danno la prima e la seconda parte dell'opera, che non contengono nulla di nuovo.

Una biografia piena ed intera di Mazzini non si potrà tentare finchè la pubblicazione dell'epistolario non sia condotta a termine. Non solo: occorrerà sfruttare l'ampio materiale di lettere che a lui scrivevano la Sand, il Lamennais, Madame Agoult (Daniele Sterne) le quali sono bensì stampate.... ma finora invano pei biografi. Il libro del Cantimori s'impernia nella terza parte: la *dottrina di G. Mazzini*, in cui l'autore espone con chiarezza ed esattezza le teorie del Maestro riguardo alla religione, alla morale, alla politica, alla questione sociale e all'arte.

Il Mazzini è una tremenda unità; tutte le sue teorie *non sono che* derivazioni di postulati morali. Il tentativo di una religione etica e democratica fu il pensiero costante del genovese. Se il problema italiano non avesse assorbito per intero la sua attività esuberante non c'è dubbio che avrebbe data tutta l'anima sua per una ricostruzione religiosa. E pensare che un gruppo di critici meridionali ha anche contrastata a Mazzini la profondità del sentimento religioso!

Gli italiani, conforme alle loro tendenze etniche, badarono assai poco a questa parte dell'apostolato mazziniano, su cui invece si affissarono gli studiosi tedeschi ed inglesi, e non compresero adeguatamente l'importanza dell'opera sua, rivolta a spogliare la religione d'ogni forma dogmatica connaturandola coll'esigenza morale dell'umanità. La morale mazziniana si contrappone non meno all'utilitarismo del secolo XVIII ed al benthamismo che alla rinnovata morale cattolica che insegna a non cercare le vie di Dio sopra la terra.

Dalle premesse mazziniane scaturiscono principii di convivenza sociale, per cui Mazzini assurge dal patriottismo all'internazionalismo e negando per mezzo di imperativi morali, la sfrenata libera concorrenza, si accosta all'ala estrema dei socialisti nel riconoscimento di doversi dare a ciascuno, secondo il proprio lavoro.

Il valore grande accordato dal Mazzini al fattore sociale dà un'impronta originale e moderna alle sue concezioni estetiche. Il Cantimori non nasconde l'ammirazione del suo autore e chiude il suo saggio modesto, ma assai ben condotto con queste parole, a cui ben pochi non vorranno sottoscrivere:

« Che cosa poi insegni Mazzini che, primo in Italia a rivolgere la parola agli operai, respingendo l'ipocrisia del liberalismo, mostrava loro, preparandoli alla guerra per l'indipendenza, la necessità d'un ordinamento speciale perchè il loro speciale e imprescindibile diritto non fosse misconosciuto e violato all'*indomani*, *nell'ora del trionfo*, dai tardi e fatui amatori di libertà, che cosa insegni ponendo nel disegno provvidenziale da attuarsi sulla terra la giustizia pei diseredati, ognuno lo può dire che sollevi un istante lo sguardo e l'anima dalle meschine innumeri competizioni delle scuole, delle teorie, dai partiti. »

La sua fede imperturbabile nell'avvenire, poichè egli conobbe le più crudeli angoscie, ma non mai la disperazione, aggiungiamo noi, derivava dalla sua fede nello spirito divino che anima tutto questo porta in sè il soffio della vita, ed attraverso alle nubi egli scorgeva un'avvenire brillante in cui l'umanità potesse rimarginare le sue ferite e consolarsi dei suoi dolori.

Questo grande idealista era un gran patriota, ma era sopratutto un credente.

Felice Momigliano.

(1) Dott. Carlo Cantimori: « Saggio sull'Idealismo di Giuseppe Mazzini ». Faenza, MDCCCCIV.

Il processo pei fatti di Buggerru

Telegrafano da Cagliari:

Il processo per i fatti di Buggerru è fissato per il 23 gennaio prossimo innanzi al nostro tribunale.

Gli imputati sono sei operai che debbono rispondere di violenze, per avere in correità, il 4 settembre 1904, in Buggerru lanciato sassi contro i soldati del 42 reggimento di fanteria che si era ivi recato per ragioni di ordine pubblico.

Gli stessi operai sono poi imputati di lesioni qualificate ai sensi degli art. 372 e 373 del Codice penale, per avere, nelle stesse circostanze di luogo e di tempo, cagionate lesioni mediante arma contundente a 7 militari di fanteria.

Il processo era stato iniziato pure contro 9 soldati — quelli che spararono sulla folla — sotto l'imputazione di triplice omicidio per aver ucciso Giovanni Pilloni e Salvatore Montisci, morti sul fatto, e Giustino Piltan, morto 15 giorni dopo in seguito alle gravi ferite infertegli nella stessa circostanza. Questi stessi soldati erano anche imputati di gravi lesioni cagionate a tale Giuseppe Asgius, e di lesioni lievi inferte a tale Giovanni Porcu.

Ma il P. M. ritenne che i soldati avessero agito in istato di legittima difesa, e li prosciolse.

Erano pure imputati per soli atti contro la libertà del lavoro 13 operai; ma questi, unitamente agli altri 6 suddetti in riguardo a questa imputazione, godettero dell'amnistia del 16 settembre 1904 che comprendeva questo reato.

Un portafoglio..... trovato. E' noto che si può avere un bello e solido portafoglio *gratis*, franco di porto a domicilio. Basta versare l'abbonamento al *Friuli* pel 1905 o indicare il portafoglio come preferito fra i doni che il *Friuli* offre a ciascun abbonato.

La commemorazione di Zanardelli e il gruppo democratico-costituzionale.

Si annunzia che decisamente il 22 gennaio si terrà la *solenne commemorazione* di Zanardelli a Brescia.

Il discorso sarà pronunciato dall'on. Ronchetti.

In questa occasione i deputati del cosidetto gruppo democratico costituzionale si raduneranno a Brescia, per fare così un'affermazione del partito.

Francamente: ci pare che per costituire un partito ci voglia qualche cosa di ben più sostanziale di una occasione, per quanto solenne, commemorativa: e cioè la « ragion d'essere ».

C'è, forse, per esempio, un partito democratico...., « anti-costituzionale » ?

Echi dello scandalo di Albano

Vittime di un ricatto?

Un redattore inviato dalla *Patria* di Roma ad Albano, per assumere informazioni sullo scandalo nel convento dei Cappuccini, continuando ad esporre i risultati della sua inchiesta, dice che non si esclude che i frati siano stati vittime di un ricatto, almeno per ciò che riguarda le accuse più gravi.

DALLA CAPITALE

Un discorso dell'on. Giolitti

Roma, 29 — L'on Giolitti assisterà ai ricevimenti di Capo d'anno, poi si recherà a riposare qualche giorno in Piemonte. I deputati piemontesi ne approfitteranno per offrirgli un banchetto alla fine del quale l'on. Giolitti pronuncierebbe un discorso politico, quale diretta estrinsecazione delle idee del Governo.

Ben venga il discorso, se — come parrebbe ragionevole — verrà, pel buon senso del Capo del Governo, a troncare g'indugi, a delineare netta la situazione, a far sì che ognuno prenda o riprenda con coscienza risoluta il suo posto, e il Paese sia *governato*, nell'alto senso della parola, e il Parlamento lavori, finalmente!

Il Consiglio dei Ministri

Roma 29. — Il Consiglio dei ministri ha deliberato il prelevamento di 60 mila lire dal fondo delle spese impreviste per la Commissione ferroviaria presieduta dall'on. Saporito, ed un altro prelevamento di 50 mila lire dallo stesso fondo per la Commissione d'inchiesta sulla marina; la proroga del noleggio di carri ferroviari; il regolamento per la concessione di sussidi per linee di automobili in servizio pubblico, il regolamento per l'applicazione della legge sull'istruzione primaria; ed il progetto per sussidi ai danneggiati del terremoto in provincia di Aquila.

Il Capo d'anno a Corte

Roma 29. — Sabato sera i Reali riceveranno il corpo diplomatico per gli auguri di Capo d'anno.

Domenica alle ore 13 il Re e la Regina riceveranno le autorità dello Stato e quelle municipali.

Il Re sarà circondato dalle sue case civili e militari e la Regina dalle sue dame

Alla sera avrà luogo il primo pranzo di gala al Quirinale.

Non più sequestri

Roma 29. — Si assicura che il Guardasigilli on. Ronchetti, alla riapertura della Camera, presenterà un disegno di legge tendente ad abolire il sequestro preventivo dei giornali.

Questa sarebbe un'anticipata risposta alla interrogazione annunciata dall'on. Faelli, su questo argomento.

Chiamata alle armi pel 1905

60.000 uomini

Roma 29. — Il ministro della guerra ha stabilito che nell'estate e nell'autunno del 1905 siano richiamati dal congedo per l'istruzione di venti giorni circa 60.000 mila uomini.

Si annuncia la creazione di un nuovo battaglione alpino che sarà chiamato battaglione Domodossola.

Turati al Consiglio dell'Emigrazione

come rappresentante degli operai

Roma 29 — Finito lo scrutinio, risulta che a membro del Consiglio dell'emigrazione come rappresentante delle organizzazioni operaie è stato eletto l'on. Filippo Turati.

Sopra 82 Società che dovevano presentarsi alla votazione solo 44 votarono. Lo spoglio diede i seguenti risultati:

Turati 18 — Barzilai 8 — De Luca Vincenzo del Norddeutscher Lloyd 7 — Santucci, della Società Cattolica, 2 — Dichiarato eletto Turati.

Per l'abolizione del dazio sul grano

Una nuova agitazione

La Camera del Lavoro ha diretto una circolare alle Camere del Lavoro d'Italia invitandole ad una agitazione popolare che imponga la proposta abolizione del dazio sul grano da ripresentarsi al Parlamento.

Dall'Irredenta

I voti degl'italiani saranno soddisfatti?

Giorni sono il Governatore di Trieste, principe Hohenlohe, ricevette la Deputazione della Camera di Commercio, che raccomandò il trasferimento della Facoltà italiana da Innsbruck a Trieste.

Il Luogotenente imperiale promise il suo appoggio, dicendo che la soluzione di questa questione nel senso proposto dalla Camera di Commercio risponde anche al suo parere ed ai suoi più vivi desideri.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Interessi e Cronache provinciali

IL « FRIULI » sta per entrare nel suo XXIII anno di vita. E vi entra fidente, constatando — come a tutti è noto — che negli ultimi anni ha allargato incessantemente la propria diffusione, accresciuto il numero dei suoi lettori, dei suoi estimatori e dei suoi amici.

IL « FRIULI » è fatto per il pubblico, e vive esclusivamente di esso e per esso. In ciò sta la sua forza.

La redazione farà nell'avvenire, come ha fatto finora, ogni sforzo, poichè la corrente di simpatia, che lega **IL « FRIULI »** ai suoi lettori, divenga sempre più intima e più fraterna — perchè il giornale diventi sempre meglio un organo rispettato e stimato, non solo, ma, nel suo modesto ambito di giornale locale, utile ed apprezzato — giornale di notizie e di libera discussione dei pubblici interessi.

IL « FRIULI » — pur essendo giornale di partito — non ha mai cessato, e non cesserà, di essere giornale indipendente, porta aperta ad ogni diritto, ad ogni voce.

IL « FRIULI » è lieto ed orgoglioso della sua bella ed eletta *schiera di collaboratori*, che gli portano il contributo dell'intellettualità in ogni ramo di pubbliche quistioni e di coltura popolare.

IL « FRIULI » è l'unico giornale della provincia che offre ai suoi abbonati, in immediata e gratuita spedizione, doni di reale valore, assolutamente gratuiti.

Paluzza, 28 — Elezioni — Lunedì ebbero luogo le elezioni della Società di tiro a segno. — I soci accorsi alle urne furono 39 su 93 inscritti. — Risultarono eletti i signori: Martinis Giulio, Barbacetto Osualdo, Brunetti Ferdinando, Dorotea Amedeo e Matiz Angelo.

Riunione pro-asilo infantile — La sera dello stesso giorno in una sala della osteria Romano Brunetti, convennero parecchi padri di famiglia e curiosi, insieme con i due sacerdoti del paese, per trattare sul componimento del dissaccordo sorto sul carattere più o meno religioso da darsi *all'istituzione*.

La discussione durò due ore, e vertè principalmente sull'art. I dello Statuto provvisorio che vuole l'Asilo sotto il patrocinio di Gesù bambino, e sull'art. 15 dove è detto che il parroco è membro perpetuo del Comitato e funzionante da delegato ecclesiastico e con diritto di voto nelle questioni d'indole religiosa e morale.

Il contradditorio assunse fin da principio la forma di una discussione dogmatica e filosofica, facendo dimenticare il fine per cui si erano riunite tante persone, e senza portare quindi quei risultati fecondi di concordia che si avrebbero potuto sperare per per il bene dell'istituzione.

Il rev. economo tenne saldo nelle sue ragioni, combattute con tono sempre cordiale dall'oppositore Antonio Barbacetto che pur concedendo alla istituzione un principio religioso, trovava inutile, anzi fuor di luogo, l'infarcire le menti tenere dei bambini con insegnamenti di dottrina, di preghiere, ecc; poichè l'Asilo « in primis et ante omnia » è luogo di custodia dei bambini dove si devono inculcare sentimenti di moralità e civiltà senza cadere nel dogma: insistette nella modificazione dei due articoli sunnccennati, portando a ragione del suo asserto che come il parroco è membro perpetuo, altresì il sindaco dovrebbe avere lo stesso diritto di questi in linea civile.

Senza nulla aver concluso di buono e di utile, la discussione si chiuse con l'ammonimento da parte del rev. economo che l'Asilo sarebbe sorto lo stesso per sua sola iniziativa e naturalmente con carattere spiccatamente religioso.

Sorse infine a parlare un maestro della vallata, il quale dando torto e all'uno e all'altro, arbitro s'assise in mezzo a loro. — E facendo appello al sentimento umanitario e cristiano cui deve essere improntata l'istituzione, con buoni e solidi argomenti fece capire ai contendenti che se erano discordi in alcuni punti di lieve o nessuna importanza, erano però concordi nella finalità; e quindi la loro discussione decampata in una questione di metafisica, non poteva essere di utilità all'istituzione, la quale aspettava in quella sera di stringere il patto d'alleanza, dimenticando le diversità di principî, per il bene dei bambini del paese, i quali levati dalla strada, scuola di delinquenza e di vizio, devono nell'Asilo avere inculcati i primi sentimenti di moralità e di civiltà cristiana.

Ma il reverendo non volle infran

i dettami dello Statuto, ed il maestro persuaso e convinto delle sue buone ragioni, ed applaudito sinceramente dal pubblico, rimase sconfortato nella sua opera di apostolo della pace.

Durante la discussione il Barbacetto propose di sottoporre lo Statuto al giudizio equanime ed illuminato del R Ispettore scolastico, attenendosi a quanto egli sarà per decidere.

Ora il rev. economo fece notare che il R. Ispettore, non ha nè competenza nè diritto di decidere in simili questioni tanto più che una disposizione di legge vuole che per ogni scuola privata da aprirsi, è d'uopo avere l'autorizzazione del R. Provveditore agli studi, restando sempre il diritto all'Ispettore scolastico di mettere anche il veto a certe disposizioni regolamentari. Ed ora al Barbacetto Antonio che lanciò in paese l'idea di questa istituzione e che raccolse con una sottoscrizione 600 e più lire, non rimane altro che convergere le sue forze con quelle del prete perchè l'idea abbia un fatto compiuto, e per non lasciare in mano a pochi l'istituzione da lui tanto propugnata.

Le forze, benchè discordi sui mezzi, devono stare unite, pel bene generale di un paese.

Elettori agli esami. — Chiusosi il corso d'istruzione serale per gli adulti, oggi fu qui, invitato dal nostro on. Municipio, il R. Pretore di Tolmezzo assistito dal cancelliere e dal maestro sig. Antonio Cristofoli da Treppo Carnico, a presiedere gli esami per coloro che aspiravano all'elettorato; di 34 iscritti e presenti, due furono rimandati.

Un ringraziamento ed un bravo di cuore all'on. Municipio ed agli insegnanti di qui che si prestarono gratuitamente per far ottenere a questi operai il diritto all'elettorato. E avanti sempre!

Cividale, 29 — Sul delitto di Cisgnà. — Come si supponeva il sopraluogo di ieri dell'Autorità Giudiziaria ha confermato l'arresto dell'amante della soffocata Bledig Maria, certo Mattelig Domenico fu Antonio d'anni 26 da Jainich (S. Leonardo) il quale questa mane venne da queste carceri tradotto a quelle di Udine, a disposizione del Giudice Istruttore.

Con questo arresto si è tranquillizzata la pubblica l'opinione.

Mancato uxoricidio. — Certo Macorig Valentino d'anni 25, da Masarolis, andato genero in casa della moglie d'anni 36 da Rodda, stanco delle persecuzioni dalla sua compagna, la notte di Natale, essendo ubbriaco, sparò contro di lei ben quattro colpi d'arma da fuoco, colpendola leggermente ad una guancia.

E' confesso.

Colugna, 29 — Serata di beneficenza. — Ieri sera, a scopo di beneficenza, venne rappresentata una comedia in tre atti intitolata « Amore e contrasto ».

L'autore è il giovane Berletti Giuseppe di Colugna che venne applaudito dal numeroso pubblico intervenuto.

Il ricavato, si distribuì fra dieci o dodici famiglie povere del paese.

Un plauso al giovane Berletti per l'atto benefico ed i migliori auguri di sempre crescente successo nell'arte drammatica.

Un frazionista.

Pasian di Prato, 29 — Un'assoluzione. — Ieri davanti il Pretore di Udine comparve Beniamino Leita imputato di tentata violenza contro una giovane.

Sentiti i testimoni e l'avvocato difensore, l'imputato venne assolto per non provata reità, condannando la giovane alle spese di processo e risarcimento dei danni.

S. Daniele, 29 — Consiglio Comunale. *(g. b.)* — Ieri sera si riunì di nuovo il Consiglio Comunale.

La Commissione di vigilanza alle Scuole fu così composta: Angeli Antonio e co. Ida di Caporiacco nob. Farlatti.

La Commissione per l'applicazione della tassa di esercizio venne composta nelle persone dei signori Corradini Arnaldo, Bortolotti Sante, Gentilli Raffaele, Florida Gio. Batta, Vidoni Giovanni. Supplenti: Masini Gio. Batta, Bianchi Pietro.

La Commissione per la tassa famiglia si formò nelle persone dei signori Farlatti Daniele, Pellarini Pietro.

I signori Bianchi Felice ed Eugenio Menchini furono chiamati a comporre la Commissione di vigilanza per la Società Filarmonica.

Revisori dei conti furono nominati i signori Corradini, Tabacco, Concina, Legranzi,

Rappresentante Comunale al Consorzio Ledra fu nominato il cav. Antonio Cedolini.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18

Una vivissima preghiera

ai nostri cortesi abbonati che vogliano sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'invio dei doni, causati sempre dalla pressante richiesta degli ultimi giorni.

Raccomandiamo pure d'indicare chiaramente la scelta fatta dei doni e il preciso indirizzo di spedizione.

L'Amministratore.

Consiglio comunale

Il Consiglio Comunale è convocato, per la discussione del noto importante ordine del giorno, oggi alle ore 1.30 pom.

Biblioteca civica

Elenco delle più importanti pubblicazioni acquistate l'ultimo trimestre:

V.

Storia, Geografia, Biografia.

Marx K.: La Commune de Paris. Trad. de Longuet.

Bianchi N.: Vicende del Mazzinianismo politico e religioso.

Mazzoni T.: Cenno sull'antica storia del Foro Criminale Bolognese.

Cowan Doyle A.: La guerra nel sud Africa. Milano.

Leodet M.: Nicolò II intimo.

Barzellotti G.: Dal Rinascimento al Risorgimento.

Bryce G.: Il Sacro Romano Impero.

Banussi B.: Manuale di geografia, storia, ecc.

Cappelletti L.: Storia degli ordini cavallereschi.

Ferrari Bravo e Marioni: Daniele Manin ed i suoi tempi.

Pantheon dei martiri della libertà italiana. 2 vol. in 8°.

Masi E.: Il segreto di Re Carlo Alberto.

Nansen F.: Tra ghiacci e tenebre — La spedizione polare Norvegese. Roma. 2 vol. in 8°.

Rey R.: Storia del Risorgimento politico d'Italia. 2 vol. in 8°.

Strafforello G.: L'Europa in fin di secolo.

Spadoni D.: Sette e cospirazioni nello Stato Pontificio.

Nocentini L.: L'Europa nell'estremo Oriente.

Boggio P. C.: Storia politico militare della guerra dell'Indipendenza Italiana. 3 vol. in 4°.

Gianetti A.: Trentaquattro anni di cronistoria Milanese.

Wolf A.: L'Austria ai tempi di Maria Teresa.

Droysen G.: Storia della controriforma.

Vannucci A.: I martiri della libertà italiana. 3 vol. in 16°.

Lumbroso A.: L'agonia di un regno. Gioacchino Murat.

Barzini L.: Dall'impero del Mikado all'impero dello Zar.

Mosoni F.: Il bacino Piavense. Saggio.

Centorio: Per l'altra riva dell'Adriatico.

Garlanda F.: La terza Italia.

De Stendhal: Vie de Rossini.

Mantegazza P.: Ricordi politici di un fantaccino del parlamento italiano

Franck A.: Réformateurs et publicistes de l'Europe.

Sven Hedin: L'Asia sconosciuta.

Fischer T.: Sammlung Mittelarterlicher Welt und Seekarten ecc.

Annuario bibliografico (1902) della Storia d'Italia dal secolo IV.

Michelet G.: Storia della Rivoluzione francese. Trad. di Bizzoni. 2 vol. in 4°.

Tainé H.: Voyage aux Pyrénées.

Barni J.: Historie des idées morales et politiques en France. 2 vol. in 16°.

Masi E.: Tra libri e ricordi di Storia della Rivoluzione Italiana.

Camera di Commercio

Linea Venezia-Calcutta

La Società Veneziana di Navigazione con sede in Venezia, pel servizio Venezia Calcutta, trasporta gratuitamente, fino al complessivo peso di una tonnellata per viaggio, i colli di campioni del peso non superiore a 20 chilogrammi ciascuno.

La Società stessa accetterà anche partite di prova di maggior entità sia del tutto gratuitamente, sia con nolo da regolarsi solo nel caso che il ricavato della vendita a destino offra margine sufficiente. Sarà solo necessario, per queste partite di maggior entità, che sia chiesto preventivamente l'imbarco e sia ottenuta la conferma.

Le domande degl' infermieri

Oggi alle 15 due delegati della Camera del Lavoro (Savio e Cremese) saranno ricevuti dalla Presidenza dell'Ospitale Civile, per alcuni chiarimenti circa le concessioni fatte agli infermieri, sulle proposte presentate al Consiglio comunale dalla Presidenza stessa, in seguito al noto memoriale.

Scuola e Famiglia

Offerte per gli alunni poveri dell'Educatorio

Somma precedente lire 706.67.

Saccardo Angelina lire 0.50, dott. Silvio Sbisa 5, Hönigmann Augusto 0.50, Ing. G. Sendresen 5, Pico Emilia 5, Marcin Fanny 2, Bedinello-Marcin Maria 1, Albonetti Emilio 0.50, Broglio Margherita 0.20, N. N. 1, Custaneto Leopoldo 1, Famiglia Modolo-Ridomi 5, G. L. Micoli 2, Modotti Valentino 1.50, Dorlini Daniele 0.10, Foramitti Adele 0.30, Bertoldi Luigia 0.10, Modotti Amadio 0.10, Formaro Santa 0.10, Juretic Maria 0.10, Blasoni Virginia 0.10, Pignolo Pietro 0.10, Deotti Vittorio 0.50, Zabai Nicodemo 1, Micoli M. 0.50, N. N. 0.20, Rota Maria 0.50 Lugano Domenico 0.20, Hocevar Giovanna 0.25, Pescini Teresa 0.40, N. N. 0.50, Pellegrini Elisa 0.40, Zenari Antonietta 0.50, Gross Giuseppe 0.50, Filanda Morelli 5, N. N. 0.30, Bodini Lucia 0.30, do Nipoti Rosa 0.20, Agosto Antonio 0.10, Lonisa Maria 0.50, N. N. 0.30, Moretti Maria 0.20, Lavaroni Vittorio 0.50, Vittorio Giulia 0.20, N. N. 0.15, Famiglia Tonini 1, N. N. 0.20 N. N. 0.10, N. N. 0.10, N. N. 1, N. N. 0.20, N. N. 1, Calderara 0.50, Piccinini Guido 2, Famiglia Ferrari 3, N. N. 0.20, N. N. 0.15, Marinato Rosa 0.05, Bonassi Assunta 0.20, Fabiano 0.20, Regina Modotti 5, Giuseppe Pedrioni 1, ing. Gio. Batta Rizzani 5. — Totale L. 772.07.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 20.30, l'avv. G. Cosattini parlerà sul tema: « La popolazione e le sue teorie ».

La rinuncia di Casasola. Come si sa, l'avv. Vincenzo Casasola venne nominato revisore dei conti nella Lega delle setaiuole, dalla Camera del Lavoro.

Avuta partecipazione della nomina, egli si affrettò a mandare una lettera di rinuncia in cui è detto ch'egli, pur elogiando tutto quanto si fa per il sollievo morale e materiale delle classi lavoratrici, crede poter affermare che la Camera del Lavoro ha scopi politici che desso non approva.

Il Telefono Udine - Pordenone. Ci scrivono da Pordenone che la linea telefonica con Udine è pronta a funzionare e non si aspetta ormai che l'ispezione governativa.

Speriamo dunque di poter presto scambiare il saluto con gli amici Pordenonesi — e magari gli auguri di Capo danno.

Intanto, lode alla solerte e intraprendente Società telefonica dell'industre Pordenone.

Club Unione. Questa sera i soci del Club Unione si riuniranno alle ore 8.30 in assemblea generale.

Negozi e vetrine

La macelleria Bellina

Il lavoro, sempre fervido, del negozio del signor Bellina, ha assunto in questi giorni proporzioni enormi.

E' un continuo andirivieni, una folla, un.... assembramento.

Ed è naturale. Il Bellina ha sempre fornito carni scceltissime, di primissima qualità.

Dalla Carnia egli si fa mandare continuamente gli eccellenti vitelli, dalla carne così saporita, e tanto gustosa.

Nel negozio si vedono sempre appesi magnifici quarti di manzo, di vitello, che spariscono come per incanto sotto i potenti colpi dei pesanti coltelli. E poi, quanta altra grazia di Dio, sparsa in bell'ordine sui banchi, destinata a delizia delle mense ben fornite....

Non v'è bisogno di augurare al sig. Bellina buoni affari; di lavoro e di clienti ne ha anche troppi lui...

Emidio moto-perpetuo

C'è chi trova una certa rassomiglianza fra l'ottimo Emidio Galanda e .... Guglielmo II. Per mio conto, ci trovo questa: che anche a lui si potrebbe dare il sopranome di Moto Perpetuo.

Non sta mai fermo (al contrario... dei cavalli che porta alle corse!)

Una ne fa e due ne inventa.

Bisogna vedere quel suo Bar - sempre affollato ed ammirato - quante innovazioni ed aggiunte riceve ogni giorno dall'irrequieto padrone: ora è un nuovo ninnolo interessante, ora una stupenda anfora per il *punch*, ora un nuovo fonografo....

Adesso si lavora al piano di sopra. Non mi meraviglierei di veder inaugurare lassù, uno di questi giorni, un Teatro di Varietà, o magari un Circo Equestre *high life*.

IL GIROVAGO.

Il personale postelegrafico

Si ha da Roma:

La legge sull'ordinamento del personale postale e telegrafico concede alle ex ausiliarie e giornaliere telegrafiche, che furono costrette a dimettersi per avere contratto matrimonio, di chiedere la riammissione in servizio.

E' assegnato il termine di due mesi dalla pubblicazione della legge per la presentazione delle domande da parte delle ex ausiliarie e giornaliere telegrafiche che desiderassero fruire della suaccennata concessione.

Una speciale Commissione si sta occupando con alacrità dell'esame delle domande, per accertare, come prescrive la legge, se le istanti abbiano confermata la loro idoneità al servizio telegrafico.

Appena tale esame potrà essere compiuto quelle riconosciute idonee saranno richiamate in servizio e collocate in graduatoria prima delle assistenti nominate ausiliarie dal 1° luglio u. s. in conformità della riserva fatta nel decreto di nomina di queste ultime.

La salute del prof Pescatore. Ci siamo informati sulle condizioni di salute del prof. Pescatore ed apprendiamo che sono abbastanza confortanti.

Per qualche tempo però dovrà rimanere lontano dalla scuola. Intanto giungano all'egregio insegnante i nostri sinceri, vivissimi auguri per la sua completa e rapida guarigione.

La medaglia d'oro

ai maestri benemeriti

Fin da lunedì annunciammo che venne conferita la medaglia d'oro — insigne attestato di benemerenza speciale — a quattro maestri della nostra provincia.

Sappiamo ora che dette medaglie verranno spedite al Sindaco del Comune ove i maestri rispettivamente risiedono, per esser loro consegnate.

Al maestro Menossi Luigi di Udine verrà consegnata dal R. Provveditore personalmente.

***

In qualche altra provincia vediamo annunziata, per tale simpatica cerimonia, una certa e ben degna solennità. — Per esempio a Rovigo.

Notiamo anzi con speciale compiacimento fra i maestri premiati in quella Provincia il signor **Carlo Tocchio**, padre all'egregio giovine segretario della nostra Procura del Re, che per la lunga dimora e per la stima e la simpatia qui conquistate ci siamo avvezzi a considerare come concittadino.

Il signor Carlo Tocchio insegnò a Badia Polesine per circa 50 anni: una gloriosa e veneranda figura di maestro!

Domattina, 31, alla presenza delle autorità e della scolaresca il R. Provveditore, che si reca appositamente sul luogo, decorerà di sua mano l'onorando veterano della scuola.

E noi pensando alla consolazione del vegliardo, ci associamo cordialmente al filiale dolcissimo sentimento che allieterà domani l'anima dell'egregio signor Antonio.

Al Circolo Verdi. Questa sera in questo simpatico ritrovo, si terrà un concerto vocale-istrumentale.

Il programma è quanto mai scelto, e la serata riuscirà attraentissima.

Direttore e concertatore è il Prof. Luigi Pistorelli.

Due buoni libri « gratis ». Chi non ha letto, negli anni belli, **Marco Visconti** del Grossi, **Ettore Fieramosca** del D'Azeglio, **Beatrice Cenci** del Guerrazzi, **La Monaca di Monza** del Rosini? e chi, avendo letto, non ricorda, e non desidera ricercare, in quelle care pagine le soavi e forti commozioni allora provate? O chi, non avendole lette, non ha sentito cento volte in sè quella lacuna, e la mortificazione?

Ebbene, chi vuole, può avere **gratis** due di quei volumi, a sua scelta.

Non ha che da abbonarsi al *Friuli* (V. Programma in altra parte).

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 29: bello.

Temperat. mas. 6.3	Minima —4.4
Media: +0.43	Acqua cad. mm. —

Oggi 30 dicembre ore 8:

Termometro +0.4	Min. aper. not. —3.6
Barometro 755	Stato atmos.: coper.
Vento: N. O.	Press.: calante.

7 APPENDICE DEL « FRIULI »

GAETANO VALERIO

VITA DI CASERMA

(Impressioni e ricordi)

— Hai due mesi tu? — Signor sì.
— Due mesi di età? — Signor sì, signor sì. —

E la recluta manifesta una indefinibile gioia.

— Lo cacci via, furiere, lo cacci via! — C'è troppo da ridere, c'è troppo da ridere! —

Il suo scrosciar di risa si confonde in un cupo rumoreggiar di tuono lontano.... lontano....

In piazza d'armi

Compagnia per compagnia, in buon ordine, si scende in cortile accompagnati dai rispettivi sergenti anziani. Si è disposti in colonna, la 9.a compagnia avanti, le altre dietro alla distanza regolamentare di sei passi. Trombettieri e tamburini sono allineati a formare un plotone solo. Da qui si incomincia a intuire dolorosamente verso quali lidi si andrà e quale sarà l'istruzione odierna: piazza d'armi! Ma un filo di speranza regna sempre....

I sergenti presentano la forza e fanno presentare le armi al furiere, il furiere al suo sottotenente, il sottotenente anziano al tenente, il tenente al capitano che signoreggia tutti dall'alto del suo cavallo irrequieto. Comandi ed esecuzioni ognor più accentuati, ognor più marzialmente precisi, come si ascende la scala gerarchica.

— Fianco destr-destr, Spall' arm. Dal plotone di testa, avanti in linea di fianco. — Per fila sinistr-marc.

Così, vibrati, rapidi squillano i comandi. E si parte.

La fanfara intuona liete marcie, lo spirito si infranca, gli occhi lavorano compiacentemente e sorridono a vezzose donnine spinte a curiosare da un palpito d'amore per l'amato.... Ahimè! Il sorriso s'offusca in una nube, in un moto di protesta. Il capitano infila la solita viuzza che per porta vecchia conduce inevitabilmente alla piazza d'armi.

Si incomincia. Mezzo chilometro di corsa cadenzata, la bocca chiusa, la testa alta, il petto aperto. Poi istruzione di plotone in ordine chiuso. Movimenti d'insieme, da fermi e in marcia. Di fronte, di fianco, per fila, obliquamente, in linea, per due, per quattro, cambiando porto d'arme: da bilanc-arm a spall'arm, da spall'arm a fianc'arm; senza un respiro chè i comandi si susseguono rapidamente, senza un compatimento chè il tenente protesta e punisce. Rigidità assoluta di corpo, scioltezza nei movimenti, passo svelto, sguardo fiero fisso avanti, simultaneità di esecuzione, la guida tartassata, i graduati serrafile sgridati, spesso chè correggono a voce alta.

Breve riposo senza rompere le righe.

Quindi scherma col fucile e ginnastica di reparto. Disposti a intervalli, la baionetta innastata si eseguono i movimenti celermente, con energia giovanile.

In guardia, la punta della baionetta all'altezza degli occhi, volta verso il nemico; ben fermi, ben sicuri in modo di resistere all'urto del cavaliere. Passo e salto avanti, passo e salto indietro, a destra, a sinistra; la puntata presa con slancio e vibrata con forza, la parata scaltra roteando l'arme energicamente.

— Signor tenente non li lasci dormire, non li lasci. Vede quello lì? E' addormentato. Non sa stare in guardia.

— L'ho già avvisato signor capitano.

— Me lo consegni, perdio! Non è mica all'asilo d'infanzia, qui. E tanto meno in seminario. Me li svegli, li faccia correre, li faccia saltare!

— Signor sì — Adunata! — grida quindi con voce robusta il tenente correndo verso l'angolo di piazza d'armi ove esiste la siepe, il muricciolo, il fosso per i salti desiderati. Il plotone lo rincorre sbuffando, inseguito dal capitano a cavallo che sprona, che incita, che minaccia. Sollecito riordinamento e salti, con relativa rincorsa, del plotone di fianco e in linea. Il fosso è saltato con ampia lode, la siepe è superata con un « bene » biascicato appena; il muricciolo è.... guardato, misurato, girato di volta, accarezzato con mani e con piedi, ma non saltato, fra le sfuriate del capitano. Replica, replica, replica.

Altro breve riposo senza deporre gli zaini. Poi ordine sparso!

Dal plotone si fanno tre squadre ai comandi dei graduati più anziani. La fronte del nemico è il castello della città che s'erge maestoso sul colle.

— Avanti! Perdio, avanti subito. Nell'ordine sparso non c'è comando di esecuzione. Avanti, dal centro stendetevi!

(Continua).

I coscritti. La presentazione alle armi della classe 1884 si è regolarmente compiuta.

L'invio delle reclute ai corpi sarà iniziato il giorno otto gennaio 1905; i distretti che devono chiamare la seconda parte il giorno 11 e 14 gennaio invieranno ai corpi rispettivi le reclute il 20 gennaio.

Stamane sono partiti i coscritti destinati al 7.o Reggimento Alpini, battaglione Gemona.

Son tutti della Carnia e Canal del Ferro, bei giovani forti e tarchiati, figli delle nostre montagne che affronteranno impavidi le fatiche e le durezze cui è soggetto il corpo degli Alpini.

Teatri ed Arte.

Il Melologo al Minerva

Dopo il giro trionfale che da quattro anni questa alta e poetica forma d'arte compie a traverso i teatri e le sale d'Italia, anche Udine nostra udrà da quello squisito dicitore ch'è Gualtiero Tumiati un melologo del poeta e fratello suo Domenico Tumiati, miniato dalla geniale ispirazione musicale del maestro Vittore Veneziani.

A questa intelligente triade artistica si deve se questa nuova forma d'arte — preannunziata dal *Manfredo* di Byron, musicato dallo Schumann, dalla *Leonora* di Burger-Listz, dal *Pigmalione* di Rousseau, dal *Fidelio* di Beethoven — ha potuto attecchire e destare nel popolo nostro fremiti d'intensa commozione poetica, nell'evocazione del passato, come alla recita di *Parisina* nel castello Estense di Ferrara.

E noi affrettiamo col pensiero il profondo godimento che dall'audizione del melologo — che si darà il 15 gennaio, per la Dante Alighieri, ci ripromettiamo.

Compagnia « Città di Napoli »

Questa sera la Compagnia Napoletana rappresenterà: *La prima notte di matrimonio*, da non confondersi però colla commedia del medesimo titolo, rappresentata da altre compagnie teatrali.

Questa produzione è nuova, di grande ilarità, non è però spettacolo *per signorine*.

PICCOLA POSTA

g. p., Como: dolentissimi dell'inconveniente, deferenti sua decisione; saluti.

Cronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

PROCESSO PER LESIONI

Ieri alle ore 14, come abbiamo annunciato, cominciò il processo per lesioni gravi a carico di Bellina Giuseppe, Fornera Paolo e Fornera Antonio, tutti di Venzone.

Il processo è abbastanza interessante poichè non vi è costituzione di P. C; si tratta di lesioni che i tre imputati si sono reciprocamente inferte durante una rissa, lesioni che il medico del paese giudicò guaribili in giorni 20 pel Bellina, in giorni 35 per gli altri due.

Oltre a numerosi testimoni, vi sono due periti di difesa pel Bellina, il dott. Murero e il prof. Chiaruttini.

L'interrogatorio dei tre imputati, non portò luce completa sul modo in cui i fatti si svolsero.

Infatti il Bellina asserisce di non aver adoperato armi di sorta per difendersi dai due Fornera che lo aggredirono colpendolo alla testa con un coltello, alla loro volta i Fornera assicurano che il Bellina aveva una roncola colla quale furono entrambi colpiti al polso della mano destra.

E il Fornera Antonio anzi asserisce di aver colpito il Bellina alla testa con un recipiente di terra cotta che si trovava sopra un tavolo dell'osteria ove avvenne la rissa.

Gli avvocati sollevarono diversi incidenti.

Di poi i periti Murero e Chiaruttini fecero parecchie osservazioni sul verbale steso dal dott. Strigari, che curò i tre feriti nella sera prima del fatto.

Verso le ore 17, per improvvisa indisposizione dell'avv. Driussi (difensore del Bellina) il processo venne rinviato a sabato mattina, con gran gioia dei testimoni che avrebbero dovuto rimanere a Udine almeno un paio di giorni di seguito.

FRA LIBRI E GIORNALI

« Minerva ». — Rivista delle riviste — Roma, Via Tomacelli — Questo bel periodico entra nel suo XV anno di vita: Fa lo spoglio delle Riviste più autorevoli di tutte le parti del mondo, e ne riassume gli articoli più importanti. « Minerva » risparmia ai suoi lettori tempo e denaro; è indispensabile a tutte le persone colte.

Giosuè Carducci dice, di « Minerva »: « A me, per amore e per forza cultore più di volumi vecchi e grossi che non di periodici, la « Minerva » è utilissima, tenendomi al corrente di notizie e idee che prima mi sfuggivano ».

Edmondo De Amicis: — « Dopo che leggo la « Minerva », non comprendo come io potessi farne senza prima di conoscerla. Essa mi allarga la vita del pensiero, mi agevola tutti gli studi, mi suscita e mi appaga mille curiosità intellettuali che prima non avevo; mi dà in poche ore il vantaggio e il diletto di settimane intere di lettura. Augurando fortuna a cotesta Rivista credo di augurare un bene al mio paese ».

Giovanni Faldella: — « Io sono non solo un ammiratore, ma un apostolo di « Minerva ». La raccomando ad amici, maestri ecc., e la cito persino nei discorsi agli operai ».

Senatore Paolo Mantegazza, Firenze: — « Ricevo molte riviste e molti giornali italiani e stranieri, ma mi accorgo di aver bisogno della « Minerva », giornale che in poche pagine chiude molte cose scelte con critica sottile e con alto discernimento ».

Abbonamento annuo L. 10 (interessanti premi) — A richiesta, programma e numeri di saggio *gratis*.

SPIGOLANDO

Il propulsore amovibile.

Spigoliamo dal *Touring Club Italiano* (Dicembre 1904):

A cura della Fabbrica di Concimi di *Pordenone* e della Società delle Fornaci di *Pasiano*, vennero fatte delle interessanti prove di navigazione, con motori ad alcool ed a benzina, sui fiumi Noncello e Meduna, dal rapido e tortuoso corso.

Il *propulsore amovibile* col quale vennero fatti gli esperimenti (e del quale la citata Rivista offre un chiaro e dettagliato disegno), venne fornito dalla Ditta Rion di Trieste ed è di fabbricazione francese. La forza di questa nuova macchina, che non pesa che 70 chg. è di cinque cavalli.

Si presta a qualunque genere di imbarcazione ed in pochi minuti è possibile trasportarla da una barca ad un'altra. Ha inoltre l'elice dirigibile e risparmia così il solito timone.

Questa nuova macchina è destinata a prestare ottimo servizio sui corsi d'acqua molto veloci, sostituendo il sistema dell'attiraglio.

All'esperimento — fatto sopra un barcone carico di 200 quintali di laterizi — assistevano i sindaci dei Comuni rivieraschi e la riuscita fu superiore ad ogni previsione.

Con lo stesso propulsore — adattato a una barca contenente 15 persone — si filò contro corrente anche nei posti più difficili e non navigabili.

La macchina è già adottata a Trieste, Fiume, Pola: se il governo italiano concedesse — come fu chiesto — una bonifica sul dazio della benzina alle imprese di navigazione fluviale — si potrebbe applicare anche tra noi questo vantaggiosissimo sistema di trazione.

Pel movimento dei forestieri.

Dallo stesso numero della simpatica Rivista apprendiamo che l'on. Attilio Brunialti, vicepresidente dell'Associazione pel movimento dei forestieri e capoconsole del Touring a Roma, ha compiuto trionfalmente — nell'America settentrionale — il suo giro di propaganda in favore del nostro paese.

Tenne — nei principali centri di quella regione, e da ultimo a New Jork — delle dotte e brillantissime conferenze, ispirate ad alti sentimenti di italianità, destando ovunque ammirazione ed entusiasmo.

Il giornale l'*Italia* di S. Francisco di California — ha un'entusiastica relazione della conferenza con proiezioni, tenuta dal Brunialti in quella città, e parla dell'entusiasmo suscitato nel pubblico specialmente dall'evocazione di Trento e di Trieste, del monumento di Garibaldi al Gianicolo e di quello di Vittorio Emanuele.

Lo Spigolatore.

Caleidoscopio

L'onomastico — Oggi 30 dicembre. A Milano S. Eugenio vescovo confessore.

Effemeridi storiche

30 dicembre 1273. — Raimondo della Torre è promosso patriarca di Aquileja.

Agli abbonati diligenti

a quelli, cioè, che versano l'abbonamento **entro il 31 dicembre** faremo, tenue segno di riconoscenza, un altro dono: il bel romanzo **« Il pozzo »**, che tanto piacque anni sono ai lettori del *Friuli*, e che oggi è raccolto in grazioso opuscoletto.

Ringraziamento

Le famiglie *Pagani*, *Saccomani* e *Folini* ringraziano tutti i pietosi che prendono parte al loro dolore nella immensa sciagura che le ha colpite.

Esprimono speciali sensi di gratitudine al *dott. Giuseppe Bertuzzi* di Lestizza, che con intelligenti cure prodigate con affetto veramente figliale tanto si adoperò per prolungare quella carissima esistenza.

Sclaunicco 29 dicembre 1904.

—

La famiglia del compianto *G. Pittaro*, ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo si prestarono nella luttuosa circostanza della morte del loro amato congiunto.

NOTE E NOTIZIE

LO SCIOPERO

degli scaricatori del porto proclamato

Venezia, 30.

Come abbiamo preveduto, ieri sera il Consiglio della federazione fra le Cooperative del Porto, dopo un'assemblea numerosissima e assai animata, ha proclamato lo sciopero di tutti i lavoratori del Porto, a cominciare dal primo di gennaio.

La decisione gravissima è la conseguenza del mancato accordo fra la Commissione dei commercianti e quella della federazione nei riguardi delle tariffe; ma più che tutto la determinante vera devesi ricercare in un atto di solidarietà che tutte le Cooperative inscritte alla Federazione vogliono dimostrare alla Cooperativa della navigazione generale italiana, con la quale il cav. Belfante neanche volle venire a trattative.

Gli operai dispongono di fondi di denaro assai rilevanti per sostenere la prossima lotta.

Ma si spera, ancora, che le autorità, intervenendo, possano risparmiare a Venezia un sì enorme danno.

Un disastro ferroviario

sulla Roma-Napoli

Ieri, fra le stazioni di Ceprano e Pofi (sulla linea Roma-Napoli) avvenne un urto fra due treni.

Vi sono circa 60 feriti, fra cui 15 marinai e un sergente.

C'è pure una coppia di sposi in viaggio di nozze.

La signora è ferita al mento, il marito alla fronte, alla guancia, al capo e fratturato il braccio destro.

Del personale addetto al treno investitore sono gravemente contusi il guardiafreni Poli il controllore Squinquarelli, e un sotto capo macchinista.

La macchina è in frantumi; molte vetture sono avariatissime.

Fu mandata subito una Commissione d'inchiesta.

Una vittoria di ufficiali

contro il Ministero della Guerra

Roma 29. — Pendeva da tempo una causa promossa da circa 350 ufficiali superiori contro il Ministero della Guerra per la restituzione di poco meno di un milione, costituente il fondo di scorta, della disciolta Associazione vestiari, fondata nel 1891.

Il Ministero della Guerra, di suo *motu proprio* aveva disposto di una parte della somma, istituendo una cassa prestiti tra gli ufficiali, e destinando 24 mila lire annue all'Istituto pei figli dei militari sorto in Torino.

Ma il Tribunale di Roma prima ed oggi anche la Corte d'Appello, hanno sentenziato che quel fondo di scorta non appartiene al Ministero che non può disporne, ma agli stessi ufficiali che appartenevano all'Associazione.

Il Ministero è stato condannato a pagare le spese e gli onorari della causa agli avvocati.

La causa per gli ufficiali fu discussa dal senatore Barsanti.

Tra i litiganti appaiono, oltre il tenente generale Pozzolini, il tenente generale Pagano Emilio, i maggiori generali Bianchi, Coeli, Venanz, Forcella, Jaracrezski Periordes, molti colonnelli.

Cose da romanzo

Lo spionaggio alla Corte di Russia — Una inglese che fruga le carte dello czar.

Il « Lokal Anzeiger » riceve da Pietroburgo la notizia che una *bonne* inglese di Corte è stata espulsa per sospetto di tradimento.

La *bonne* viveva alla Corte da nove anni, e la czarina che l'amava molto, poneva in lei intera fiducia, difendendola dalle tendenze anglofobe dell'*entourage*.

Due anni fa un servo negro venne licenziato sotto l'accusa d'aver trafugato importanti documenti da un tavolo dello czar, ma il negro giurò la propria innocenza sostenendo che la *bonne* inglese era la colpevole.

La czarina difese la *bonne*, che tuttavia venne sottoposta ad una segreta sorveglianza.

Giorni sono, un servitore vide la *bonne* entrare furtivamente nel gabinetto dello czar ed esaminare delle carte.

Il servo chiuse la porta e denunciò il fatto.

Il personale accorso trovò la *bonne* prigioniera nello studio, dove aveva copiato dei documenti.

Senz'altro essa venne accompagnata alla frontiera tedesca sotto scorta.

Si suppone che la *bonne* agisse al soldo di persone interessate.

Il fatto ha prodotto a Corte profonda agitazione ed è vivamente commentato nei Circoli politici.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*
Udine 1904 — Tip. Marco Bardusco

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.